

UN PROGRAMMA  
DI PERFORMANCE  
SPECIFICAMENTE  
COMMISSIONATE ISPIRATE  
A BRUCE NAUMAN

A PROGRAMME OF  
NEWLY COMMISSIONED  
PERFORMANCES INSPIRED  
BY BRUCE NAUMAN

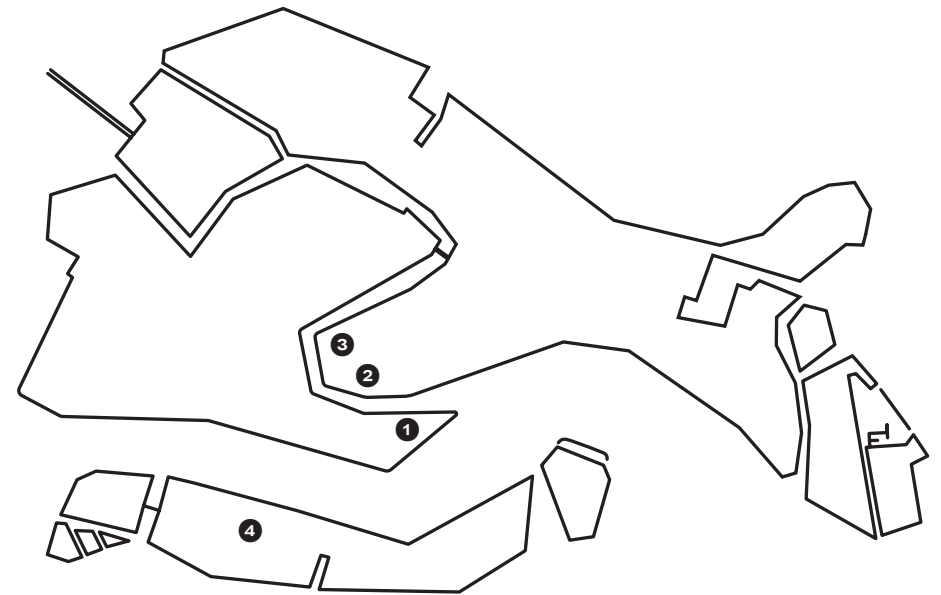
# DANCING STUDIES

SUPPORTED BY  
BOTTEGA VENETA

Palazzo Grassi  

---

Punta della Dogana  
Pinault  
Collection



- ① **PUNTA DELLA DOGANA**  
**EXHIBITION *BRUCE NAUMAN:***  
***CONTRAPPOSTO STUDIES***  
**WILLIAM FORSYTHE**  
***MANUAL LABORS***  
***PARAPHRASE***
  
- ② **TEATRINO DI PALAZZO GRASSI**  
**WILLIAM FORSYTHE**  
***MANUAL LABORS***  
**PAM TANOWITZ**  
***DANCING THE STUDIO***
  
- ③ **PALAZZO GRASSI**  
**LENIO KAKLEA**  
***SONATAS AND INTERLUDES***
  
- ④ **COSMO, CAMPO SAN COSMO**  
**RALPH LEMON**  
***IN PROXIMITY***

# PRESENTAZIONE DI “DANCING STUDIES”

L'idea della rassegna “Dancing Studies” nasce da una conversazione via Zoom con Philippe Parreno nell'ambito di “Nauman Archive for the Future”, una serie di interviste online in cui gli artisti descrivono l'eco delle opere di Bruce Nauman sulla loro pratica artistica. Discutendo del progetto della mostra “Contrapposto Studies” per Punta della Dogana è risultato evidente che quelle conversazioni non erano tanto un commento alla mostra stessa (che doveva ancora aver luogo), bensì un tentativo di dilatarne il discorso o, almeno, di sondarne i limiti. Se “è dunque lo spettatore a fare l'opera”, come affermato una volta da Marcel Duchamp, una mostra si esaurisce nello spazio circoscritto dalla sua esposizione fisica? O invece è possibile concepirne la potenziale estensione temporale e spaziale attraverso la visione dello spettatore o forse più volutamente attraverso le conversazioni e la produzione di altre opere d'arte che la mostra potrebbe stimolare ?

La premessa di “Dancing Studies” è pertanto quella di ampliare la mostra attraverso una serie di performance e installazioni che prenderanno vita in tutta Venezia da aprile a giugno 2022. Le performance porteranno la firma di un gruppo di coreografi tra i più famosi dei nostri giorni, attivi a livello europeo e statunitense: William Forsythe, Lenio Kaklea, Ralph Lemon e Pam Tanowitz. Molte delle performance presenti rappresentano una risposta diretta a *Contrapposto Studies, I through VII* (2015/2016) di Bruce Nauman o al lavoro di Nauman in generale (Forsythe, Lemon e Tanowitz). Altre, invece, sono state appositamente scelte dagli artisti per creare un dialogo con la mostra (Kaklea). Nell'insieme, il programma rappresenta la controcena e il complemento di “Nauman Archive for the Future”, nonché una potenziale estensione della mostra di Punta della Dogana.

Carlos Basualdo e Caroline Bourgeois

# PRESENTATION OF “DANCING STUDIES”

The idea for “Dancing Studies” came during a Zoom exchange with Philippe Parreno, as part of the “Nauman Archive for the Future”, a series of online artist conversations on the resonance of Bruce Nauman's work in their respective artistic practice. While discussing the “Contrapposto Studies” exhibition project for Punta della Dogana, it became clear to us that the series of conversations were less a commentary on the exhibition – that had yet to take place –, than an attempt to extend it discursively, or at least to probe its limits. If, as Marcel Duchamp once put, “the spectator completes the artwork,” does an exhibition end in the space demarcated by its physical presentation? Or is it possible to conceive its potential extension in both time and space, through the experience of the viewer, or perhaps more pointedly, through the potential conversations that the show might provoke, and, ultimately, through the production of other works of art that might be partly or completely motivated by it?

The premise of “Dancing Studies” is thus to extend the show through a series of performances and installations that will take place throughout Venice from April until June of 2022. The works will be realized by a group of choreographers working in Europe and the US, who are amongst the most celebrated today: William Forsythe, Lenio Kaklea, Ralph Lemon and Pam Tanowitz. Several of the performances presented constitute direct responses either to Bruce Nauman's *Contrapposto Studies, I through VII* (2015/2016) or to the work of Nauman in general (Forsythe, Lemon and Tanowitz). Others, have been specifically chosen by the artists to enter in dialogue with the show (Kaklea). As a whole, the program represents a counterpart and complement to the “Nauman Archive for the Future,” and a potential extension of the exhibition at Punta della Dogana.

Carlos Basualdo and Caroline Bourgeois

## WILLIAM FORSYTHE

William Forsythe (1949) vanta un'esperienza di più di 50 anni nel campo della coreografia. I tre decenni di lavoro con gli ensemble a Francoforte hanno profondamente influenzato generazioni di artisti in svariati campi creativi.

Inizialmente concentrato sui fondamenti organizzativi del balletto accademico, dal 1991 il discorso coreografico di Forsythe è arrivato a toccare l'ambito delle arti visive. Mentre il suo impegno sul palco si concretizza nei repertori di ensemble esibiti in tutto il mondo, le sue installazioni sono presenti a livello internazionale tanto nei musei quanto nelle collezioni private. Forsythe è stato insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui il Leone d'oro alla Biennale Danza e il Der Faust, entrambi alla carriera.

### **MANUAL LABORS** 2-3 APRILE E 7-10 APRILE 2022 PUNTA DELLA DOGANA E TEATRINO DI PALAZZO GRASSI

*Manual Labors*, a cura di William Forsythe, si concentra sui gesti che avvengono ai confini del linguaggio e della musica. Composto da una selezione di live performance di vari compositori musicali e coreografi, il progetto include anche una selezione di opere video e un'opera di Forsythe di recente commissione.

**2-3 APRILE 2022**

### **PARAPHRASE** DI WILLIAM FORSYTHE PUNTA DELLA DOGANA ORE 11-13 E ORE 15-17

La nuova coreografia *Paraphrase* (2022) viene eseguita direttamente accanto alle due opere di Nauman attualmente esposte: *Diagonal Sound Wall (Acoustic Wall)* del 1970 e *Acoustic Wedge (Mirrored)* del 2020 che assorbono considerevolmente le informazioni acustiche provenienti dall'ambiente.

*Paraphrase* chiede a un traduttore udente (una persona appartenente alla comunità di coloro che possiedono un ampio spettro uditivo) di comunicare rigorosamente nella Lingua dei segni italiana (LIS) l'esperienza e il significato dell'opera acustica fonoassorbente di Nauman ai visitatori che potrebbero non percepire appieno il soggetto acustico.

Dal canto loro, i visitatori che non conoscono bene la Lingua dei segni non avranno accesso alle informazioni fornite dal traduttore, la cui esperienza completa è codificata nella gestualità di tale lingua.

### **BOTH SITTING DUET** DI JONATHAN BURROWS E MATTEO FARGION TEATRINO DI PALAZZO GRASSI, FOYER, 35' ORE 18.30

*Both Sitting Duet* (2002) è la trasposizione in un linguaggio gestuale della composizione per violino e piano di Morton Feldman intitolata *For John Cage* (1984). La performance è stata rappresentata più di 400 volte dalla sua creazione ed è sempre in tour.

### **TABLE MUSIC** DI THIERRY DE MEY ESECUZIONE DA LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG TEATRINO DI PALAZZO GRASSI, FOYER, 7' ORE 19.15

*Table Music* (1987) "è un brano per percussioni oltre che una breve coreografia di mani. Costruito come una suite barocca, si compone di ouverture, rondò, fugato, galop, ricapitolazione e coda. L'intero contrappunto ritmico utilizza un numero limitato di figure che vengono descritte con precisione, oltre che metaforicamente, ai performer, che sono entrambi musicisti e ballerini [...]. In questo pezzo avevo già iniziato a usare, più o meno diffusamente, la nozione di "impronta ritmica", [vale a dire] sostituire i silenzi di una determinata figura con battiti e viceversa

## WILLIAM FORSYTHE

William Forsythe (1949) has been active in the field of choreography for over 50 years. His three decades of work with his ensembles in Frankfurt exerted significant influence upon generations of artists in a wide array of creative practice.

With an initial focus on the organizational underpinnings of academic ballet, Forsythe has, since 1991, extended his choreographic discourse into the field of visual arts. While his work for the stage resides in the repertoires of ensembles worldwide, his installations are featured internationally in both museums and private collections. Forsythe has been the recipient of numerous awards which include the Golden Lion of the Venice Biennale and Der Faust, both for lifetime achievement.

### **MANUAL LABORS** 2-3 APRIL AND 7-10 APRIL 2022 PUNTA DELLA DOGANA AND TEATRINO DI PALAZZO GRASSI

*Manual Labors*, curated by William Forsythe, focuses on those gestures occurring at the borders of language and music. Composed of a selection of live choreographic performances originating from musical composers and choreographers alike, the project also includes a selection of video works and a newly commissioned work by Forsythe.

**2-3 APRIL 2022**

### **PARAPHRASE** BY WILLIAM FORSYTHE PUNTA DELLA DOGANA 11AM-1PM AND 3PM-5PM

The new choreography, *Paraphrase* (2022), is performed directly adjacent to two Nauman works currently on exhibition: *Diagonal Sound Wall (Acoustic Wall)*, 1970 and *Acoustic Wedge (Mirrored)*, 2020, both

of which significantly subtract acoustic information from the environment.

*Paraphrase* asks a hearing-enabled translator (a person embedded in the community of those possessing a wide spectrum of hearing capacities) to communicate, strictly with Italian Sign Language, their own experience and perceived significance of Nauman's sound-dampening acoustic work vis-à-vis visitors who might not have full access to his acoustic subject.

On the other hand, those visitors who lack fluency in Sign Language will not have access to the information offered by the performer, whose full experience is encoded in the gestures of their language.

### **BOTH SITTING DUET** BY JONATHAN BURROWS AND MATTEO FARGION TEATRINO DI PALAZZO GRASSI, FOYER, 35' 6.30PM

*Both Sitting Duet* (2002) is a translation of Morton Feldman's violin and piano piece *For John Cage* (1984), into a language of gestural movement. The piece has been performed over 400 times since its creation, and continues to tour widely.

### **TABLE MUSIC** BY THIERRY DE MEY PERFORMED BY LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG TEATRINO DI PALAZZO GRASSI, FOYER, 7' 7.15PM

*Table Music* (1987) "is a piece for percussion as well as a short choreography of hands. It's constructed like a baroque suite, with an overture, rondo, fugato, galop, recapitulation, and coda. The entire rhythmic counterpoint uses a limited number of figures that are described precisely, but metaphorically as well, to the performers, both musicians/dancers [...]. In this piece I was already using, more or less wildly, the notion of

per dare vita a ritmi complementari che sono degli accenni di entrambi". (Thierry De Mey su *Table Music* in un'intervista con Jean-Luc Plouvier, 2001)

"La sfida di *Table Music* è di percorrere la linea sensibile tra la musica e i gesti che producono suono, [...] tra la danza e la musica: l'aspetto visivo e coreografico in perfetto equilibrio con quello sonoro e con la musicalità dell'interpretazione." (Estratto dalle note dello spartito)

**52 PORTRAITS (SELEZIONE)  
DI JONATHAN BURROWS  
FRANCESCA FARGION  
MATTEO FARGION  
HUGO GLENDINNING  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, AUDITORIUM, 31'30''  
ORE 16-18 E 19.30-20.30,  
IN LOOP**

Una selezione di *52 Portraits* (2016) con (in ordine di apparizione) Kwame Asafo-Adjei, Betsy Gregory, Robert Cohan, Tim Etchells, Kloe Dean, Botis Seva, Mette Edvardsen, Andros Zins-Browne, Eleanor Bauer, William Forsythe, Crystal Pite, Deborah Hay, Claire Croizé ed Étienne Guilloteau, Jonathan Burrows, Francesca Fargion e Matteo Fargion.

*52 Portraits* è stato un progetto video di un anno che ha mostrato ogni settimana un ritratto gestuale di un diverso dance artist, con brani tratti da interviste in verbatim. Jonathan Burrows ha firmato la regia, Matteo Fargion la parte musicale e Hugo Glendinning le riprese. Gli artisti invitati arrivano da diversi background e metodologie, anche se in qualche modo hanno tutti lavorato con uno dei curatori. Ogni artista è stato invitato a sedersi a un tavolo, visto che la maggior parte delle persone avrebbe guardato i ritratti stando seduta davanti a un computer. L'idea era quella di un incontro che potesse sfidare la solita immagine idealizzata del ballerino.

**7-10 APRILE 2022**

**PARAPHRASE  
DI WILLIAM FORSYTHE  
PUNTA DELLA DOGANA  
ORE 11-13 E ORE 15-17**

**TABLE MUSIC  
FILM E COMPOSIZIONE  
DI THIERRY DE MEY  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, FOYER, 8'37''  
ORE 16-21, IN LOOP**

**52 PORTRAITS  
DI JONATHAN BURROWS  
FRANCESCA FARGION  
MATTEO FARGION  
HUGO GLENDINNING  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, AUDITORIUM, 113'  
ORE 16-21, IN LOOP**

**HANDS  
COREOGRAFIA DI  
JONATHAN BURROWS  
MUSICA DI MATTEO FARGION  
FILM DI ADAM ROBERTS  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, FOYER, 4'30''  
ORE 16-21, IN LOOP**

*Hands* (1995) è stata commissionata da BBC/ Arts Council. L'idea era quella di creare una performance da vedere soltanto in televisione con le mani del ballerino che riempono lo schermo e sufficientemente affascinanti da spingere gli spettatori a non cambiare canale. Il filmato era insolito per la televisione poiché i quattro minuti e mezzo della sua durata non contengono alcun montaggio.

'rhythmic imprint', [that is], I would replace the silences in a given figure with beats and vice versa, to create complementary rhythms that each hinted at the other." (Thierry De Mey about *Table Music* in an interview conducted by Jean-Luc Plouvier, 2001)

"The challenge of *Table Music* is to approach the sensitive line between music and the gestures that produce sound, [...] between dance and music: the visual and choreographic aspect in perfect balance of importance with the sound and the musicality of the interpretation." (Excerpt from the sheet music note)

**52 PORTRAITS (SELECTION)  
BY JONATHAN BURROWS,  
FRANCESCA FARGION  
MATTEO FARGION  
HUGO GLENDINNING  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, AUDITORIUM, 31'30''  
4PM-6PM AND 7.30PM-8.30PM,  
IN LOOP**

A selection from *52 Portraits* (2016), featuring (in order of appearance) Kwame Asafo-Adjei, Betsy Gregory, Robert Cohan, Tim Etchells, Kloe Dean, Botis Seva, Mette Edvardsen, Andros Zins-Browne, Eleanor Bauer, William Forsythe, Crystal Pite, Deborah Hay, Claire Croizé and Étienne Guilloteau, Jonathan Burrows, Francesca Fargion and Matteo Fargion.

*52 Portraits* was a year long online project which released a gestural portrait of a different dance artist each week, with songs drawn from verbatim interviews. Direction was by Jonathan Burrows, music by Matteo Fargion and filming by Hugo Glendinning. The artists invited came from different backgrounds and methodologies, though they had all in some way worked before with one or other of the curators. Each was invited to sit at a table, reflecting the fact that most people would watch the portraits while sat at a laptop. The idea was a meeting, which might challenge the usual idealised image of the dancer.

**7-10 APRIL 2022**

**PARAPHRASE  
BY WILLIAM FORSYTHE  
PUNTA DELLA DOGANA  
11AM-1PM AND 3PM-5PM**

**TABLE MUSIC  
FILM AND COMPOSITION  
BY THIERRY DE MEY  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, FOYER, 8'37''  
4PM-9PM, IN LOOP**

**52 PORTRAITS  
BY JONATHAN BURROWS  
FRANCESCA FARGION  
MATTEO FARGION  
HUGO GLENDINNING  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, AUDITORIUM, 113'  
4PM-9PM, IN LOOP**

**HANDS  
CHOREOGRAPHY BY  
JONATHAN BURROWS  
MUSIC BY MATTEO FARGION  
FILM BY ADAM ROBERTS  
TEATRINO DI PALAZZO  
GRASSI, FOYER, 4'30''  
4PM-9PM, IN LOOP**

*Hands* (1995) was commissioned by the BBC/ Arts Council. The idea was to make a dance that you might only watch on television, with the dancer's hands filling the screen, and which might be intriguing enough that you wouldn't change channels. The film itself was unusual for television in that the four and half minutes contains no edits.

## LENIO KAKLEA

Lenio Kaklea è ballerina, coreografa e scrittrice nata in Grecia, ad Atene, che vive e lavora a Parigi. Inizia gli studi alla Scuola Statale di Danza Contemporanea di Atene (SSCD), dove sperimenta il balletto classico così come le tecniche e i repertori moderni americani. Nel 2005 si trasferisce in Francia dove frequenta il Centre National de Danse Contemporaine (CNDC) di Angers e il master SPEAP diretto da Bruno Latour del Science-sPo di Parigi. Dal 2009 Lenio Kaklea ha lavorato in diversi ambiti: coreografia, scrittura e video. La sua pratica artistica trae ispirazione dal femminismo, dalla psicanalisi e dalla institutional critique. Il suo lavoro esplora la creazione di soggettività attraverso le ripetizioni organizzate e la trasmissione dei movimenti, rivelando gli spazi marginali in cui costruiamo le nostre identità. Oltre alle sue coreografie, Kaklea collabora con altri artisti del calibro di Lucinda Childs, Boris Charmatz, Alexandra Bachzetsis, Claudia Triozzi, François Chaignaud, Cecilia Bengolea e Emmanuelle Huynh.

Orlando Bass (1994) è un pianista, clavicembalista e compositore franco-britannico formatosi al CNSM di Parigi. Interpreta regolarmente una gran parte del repertorio classico, esplorando anche i capolavori dimenticati, ed è un appassionato di musica contemporanea così come un sostenitore convinto di musica nuova. Il suo repertorio di compositore annovera soprattutto musica da camera strumentale, opere per pianoforte, due opere liriche – e regolarmente delle improvvisazioni live per cinema muto. Tra le sue registrazioni, ha pubblicato con Indésens records un disco di Preludi e Fughe per pianoforte dell'era moderna nel 2018 e un doppio disco con le sue creazioni insieme a quelle di Olivier Penard con Dux records nel 2021. Da giugno 2019 è laureato con una borsa della Fondation Banque Populaire.

## SONATAS AND INTERLUDES 22–23 APRILE 2022 PALAZZO GRASSI, ATRIO, 60' ORE 21, SU PRENOTAZIONE ONLINE

*Sonatas and Interludes* è una coreografia di Lenio Kaklea del brano omonimo di John Cage interpretato dal pianista Orlando Bass. Nel 1938, il compositore americano John Cage (1912–1992) inizia a lavorare su pezzi per “piano preparato”. Inserisce viti, pezzi di plastica, legno e cartone tra le corde dello strumento in punti particolari che consentono di alterarne il suono. Dieci anni dopo, tra il 1946 e il 1948, compone uno dei suoi pezzi distintivi per lo strumento: *Sonatas and Interludes*, che mostra tutto l'interesse di Cage per le nove emozioni classificate nell'antica filosofia indiana.

John Cage aveva già usato il piano preparato nel 1940 durante la collaborazione con la coreografa afroamericana Syvilla Fort (1917–1975) per il pezzo *Bacchanale*. Le collaborazioni con coreografi come Syvilla Fort, Pearl Primus, Valerie Bettis e Hanya Holm sono troppo spesso dimenticate, ma scandiscono l'opera del compositore per tutti gli anni '30 e '40.

La coreografa Lenio Kaklea ha deciso di focalizzarsi su questi dettagli “perduti” (o difficilmente citati) della storia della musica per interpretare *Sonatas and Interludes*, creando un legame tra la struttura della composizione musicale e un balletto che allude alla presenza di figure sessualizzate derivate dai film, dal repertorio jazz e dalle commedie musicali dell'epoca, danzando con e sopra i pezzi di *Sonatas and Interludes* per riscrivere la narrazione usando un'intrinseca genealogia femminista. Lenio Kaklea chiede agli spettatori di considerare gli indissolubili legami che uniscono il corpo trasformato del piano con quello dell'artista che danza.

## LENIO KAKLEA

Lenio Kaklea is a dancer, choreographer, and writer born in Athens, Greece. She lives and works in Paris. She first studied at the National Conservatory of Contemporary Dance in Athens (SSCD), where she studied classical ballet and modern American techniques and repertoires. In 2005 she moved to France, where she studied at the French National Centre of Contemporary Dance (CNDC) in Angers and SPEAP, a master program directed by Bruno Latour at Sciences Po in Paris. Lenio Kaklea has worked in different media since 2009: choreography, text, and video. Her artistic practice is inspired by feminism, psychoanalysis, and institutional critique. Her work explores the production of subjectivity through the organised repetition and transmission of movements and reveals the marginal spaces in which we construct our identities. Alongside her own choreographic work, Kaklea collaborates with other artists, including Lucinda Childs, Boris Charmatz, Alexandra Bachzetsis, Claudia Triozzi, François Chaignaud, Cecilia Bengolea, and Emmanuelle Huynh.

Orlando Bass (1994) is a Franco-British pianist, harpsichordist and composer, who studied at the Paris CNSM. He regularly performs an extensive part of the classical repertoire, and feels the need to explore forgotten masterpieces, whilst also being a keen interpreter of contemporary music and a staunch supporter of new music. As a composer, his catalogue mainly includes instrumental chamber music, works for solo piano and two operas – to which should be added regular live improvisations to silent films. Among his recordings, a CD of solo piano Preludes and Fugues from the modern era was published in 2018 with Indésens, and a double album of Olivier Penard's and his own creations was published with DUX in 2021. He is since June 2019 a laureate of the Banque Populaire foundation.

## SONATAS AND INTERLUDES 22–23 APRIL 2022 PALAZZO GRASSI, ATRIUM, 60' 9PM, ONLINE RESERVATION REQUIRED

*Sonatas and Interludes* is a choreography by Lenio Kaklea of John Cage's eponymous work interpreted by the pianist Orlando Bass. In 1938, American composer John Cage (1912–1992) began working on pieces for a “prepared” piano. He placed screws, bits of plastic, wood, and cardboard between the strings of the instrument at very specific places to alter its sound. Ten years later, between 1946 and 1948, he composed one of his signature pieces for this instrument, *Sonatas and Interludes*, which expressed his interest in the nine emotions classified in ancient Indian philosophy.

John Cage also used the prepared piano in 1940 when he worked with African-American choreographer Syvilla Fort (1917–1975) on his piece *Bacchanale*. Those too-often forgotten collaborations with choreographers such as Syvilla Fort, Pearl Primus, Valerie Bettis, and Hanya Holm punctuated the composer's work throughout the 1930s and 40s.

Choreographer Lenio Kaklea has decided to focus on these “lost” (or hardly cited) details of music history to look at *Sonatas and Interludes*. She creates a relationship between the structure of the musical composition and a dance that alludes to the presence of sexualised figures from film, jazz, and musical comedy from that time, dancing with – and not over – the *Sonatas and Interludes* to rewrite a narrative using an embodied, feminist genealogy. Lenio Kaklea asks viewers to consider the indissociable links that bond the transformed body of the piano with that of the dancer.

## PAM TANOWITZ

Pam Tanowitz è una coreografa conosciuta anche per le sue collaborazioni con altri artisti, che vive a New York e che ha gradualmente delineato il suo linguaggio artistico in decenni di ricerca e creazione. La combinazione di imprevedibilità intenzionale, complessità stravagante e dramma naturale che la contraddistingue evoca i maestri della danza, da Cunningham a Balanchine. Tanowitz frequenta con successo l'Ohio State University e il Sarah Lawrence College, dove afferma la sua vocazione creativa sotto la guida dell'ex ballerina di Cunningham e coreografa Viola Farber. Nel 2000 fonda la Pam Tanowitz Dance per esplorare la danza con una comunità di numerosi ballerini esperti. Da allora viene ingaggiata da molte importanti istituzioni artistiche, come The Kennedy Center e la Brooklyn Academy of Music, e riceve numerosi riconoscimenti e borse di studio da parte di istituzioni, come i Bessie Awards, la Solomon R. Guggenheim Foundation e la Foundation for Contemporary Arts, per citarne alcuni. Tanowitz è un'artista ospite alla Rutgers University ed è la prima coreografa ospite del Fisher Center di Bard.

## DANCING THE STUDIO

1-5 MAGGIO 2022

TEATRINO DI PALAZZO GRASSI  
ORE 12-16

"Lo studio è dove sono me stesso, dove sono meno infelice."

Ispirato da *Mapping the Studio* di Bruce Nauman e dall'enfasi che ha posto sul processo rispetto al prodotto, *Dancing the Studio* elimina i limiti esistenti tra processo e performance. Prova e spettacolo diventano una cosa sola.

*Dancing the Studio* reinventa il foyer del Teatrino di Palazzo Grassi, trasformandolo in una scuola di ballo dove Tanowitz, assieme al designer Jeremy Jacob e a sei ballerini di Tanowitz acclamati dalla critica, collaboreranno e creeranno dal vivo le loro performance per cinque giorni. Ogni giorno viene rappresentata una conversazione intima tra Tanowitz e i suoi ballerini che si muovono lentamente e intenzionalmente, rivelando il funzionamento interno del processo creativo.

## PAM TANOWITZ

The New York-based choreographer and collaborator Pam Tanowitz has steadily delineated her own dance language through decades of research and creation. Her combination of intentional unpredictability, whimsical complexity and natural drama evoke master dance makers from Cunningham to Balanchine. Tanowitz holds degrees from Ohio State University and Sarah Lawrence College, where she clarified her creative voice under former Cunningham dancer and choreographer Viola Farber. In 2000, she founded Pam Tanowitz Dance to explore dance-making with a consistent community of dancers. She has since been commissioned by many leading arts institutions, such as The Kennedy Center and Brooklyn Academy of Music and has received numerous honors and fellowships from organizations ranging from the Bessie Awards, the Solomon R. Guggenheim Foundation and the Foundation for Contemporary Arts, among others. Tanowitz is a visiting guest artist at Rutgers University and is the first-ever choreographer in residence at the Fisher Center at Bard.

## DANCING THE STUDIO

1-5 MAY 2022

TEATRINO DI PALAZZO GRASSI  
12PM-4PM

"The studio is where I am myself, where I am the least unhappy."

Inspired by Bruce Nauman's *Mapping the Studio* and his emphasis on process-over-product, *Dancing the Studio* removes the boundary between process and performance. The rehearsal and the performance are one and the same.

*Dancing the Studio* reimagines the foyer of Teatrino di Palazzo Grassi, transforming it into a dance studio where Tanowitz, designer Jeremy Jacob, and six of Tanowitz's critically acclaimed dancers will collaborate and create, live, over a five day period. Each day is an intimate conversation between Tanowitz and her dancers where they work slowly and deliberately, revealing the inner workings of their creative process.

## RALPH LEMON

Ralph Lemon è coreografo, scrittore, artista visivo e curatore, nonché direttore artistico di Cross Performance, compagnia dedicata alla creazione di performance e spettacoli interculturali e interdisciplinari. Le sue creazioni mescolano performance dal vivo, film e arti visive e hanno viaggiato in tutti gli Stati Uniti e in Europa.

Le sue mostre d'arte multidisciplinari includono, per citarne alcune, *Chorus* presso lo Stedelijk Museum di Amsterdam e l'Underground Museum di Los Angeles (2017–2018) e *Rant (I–V)* presso il Whitney Museum, il Forum do Futuro di Porto in Portogallo, The Kitchen di NYC e l'Hammer Museum di Los Angeles (2018–2022). I suoi lavori fanno parte delle collezioni del Walker Art Center, dello Studio Museum di Harlem e del Whitney Museum.

Ralph Lemon è stato insignito di numerosi riconoscimenti e nel 2015 ha ricevuto la National Medal of Arts dal presidente Barack Obama. Tra i numerosi incarichi come insegnante, è attualmente Visual Arts Mentor alla School of Arts della Columbia University.

Le sue creazioni saranno presentate nell'edizione 2022 della Biennale del Whitney Museum of American Art.

## **IN PROXIMITY** 16–19 GIUGNO 2022 COSMO, CAMPO SAN COSMO ORARI DELLE PERFORMANCE DA CONFERMARE

*In Proximity* è un lavoro che comprende elementi multipli, visibili e non, sviluppati nel corso di svariati anni di ricerca su movimento, testo e suono. Una raccolta di azioni che ha il potenziale di evocare uno o più istanti delle opere di Bruce Nauman in mostra a Punta della Dogana che sanno creare connessioni inquisitorie, giustapposizioni e/o argomentazioni curiose contestualizzate nell'ambiente segnato dal punto di vista visivo e sonoro della chiesa sconsecrata dei Santi Cosma e Damiano.

## RALPH LEMON

Ralph Lemon is choreographer, writer, visual artist and curator, and the Artistic Director of Cross Performance, a company dedicated to the creation of cross-cultural and cross-disciplinary performance and presentation. His works combining live performance, film and visual art have toured throughout the U.S. and Europe.

His multidisciplinary art exhibitions include, among others, *Chorus* at the Stedelijk Museum, Amsterdam, Holland and the Underground Museum, Los Angeles (2017–2018) and *Rant (I–V)* at the Whitney Museum, Forum do Futuro, Porto, Portugal, The Kitchen, NYC and the Hammer Museum, Los Angeles (2018–2022). His works are in the collections of the Walker Art Center, Studio Museum in Harlem and of the Whitney Museum.

Ralph Lemon has won numerous awards and in 2015 he received the National Medal of Arts from president Barack Obama. Among his many teaching positions, he is currently a Visual Arts Mentor at Columbia University School of the Arts.

His work will be included in the 2022 Edition Whitney Museum of American Art Biennial.

## **IN PROXIMITY** 16–19 JUNE 2022 COSMO, CAMPO SAN COSMO PERFORMANCE TIMES TO BE CONFIRMED

*In Proximity* is a work comprising multiple elements, seen and unseen, developed over the course of many years of research into movement, text and sound. A collection of actions with the potential to evoke an instant or more of Bruce Nauman's works on display at Punta della Dogana, creating inquisitive connections, juxtapositions and/or arguments framed within the visual and sonically marked environment of the deconsecrated Chiesa dei Santi Cosma e Damiano.



## CREDITS

### DANCING STUDIES

Progetto a cura di /  
Project curated by:  
**Carlos Basualdo**  
**Caroline Bourgeois**

### WILLIAM FORSYTHE

**Manual Labors**  
**William Forsythe**  
Con l'aiuto di / Assisted by:  
**Julian Gabriel Richter**

**Paraphrase**  
**William Forsythe**  
Con l'aiuto di / Assisted by:  
**Julian Gabriel Richter**

Ringraziamenti ai segnanti /  
A special thanks to the Italian  
Sign Language signers

Lo sviluppo e le esibizioni internazionali  
dei *Choreographic Objects* di William  
Forsythe sono resi possibili con  
il sostegno generoso di Susanne  
Klatten. / The development and  
international exhibitions of William  
Forsythe's *Choreographic Objects*  
are made possible with the generous  
support of Susanne Klatten.

**52 Portraits**  
**Jonathan Burrows**  
**Matteo Fargion**  
**Hugo Glendinning**  
Brani eseguiti da / Songs performed by:  
**Francesca Fargion, Matteo Fargion**  
Prodotto da / Produced by: **Lucy Clarke-  
Bishop for Sadler's Wells Theatre London**  
Con / Featuring:  
**Liz Aggiss**  
**Gaby Agis**  
**Kwame Asafo-Adjei**  
**Eleanor Bauer**  
**Brian Bertscher**  
**Jonathan Burrows**  
**Ramsay Burt**  
**Seke Chimutengwende**  
**Emilyn Claid**  
**Theo Clinkard**  
**Katye Coe**  
**Robert Cohan**  
**Claire Croizé and Colin, Simon&  
Claire Cunningham**  
**Jonzi D**  
**Siobhan Davies**  
**Dan Daw**  
**Kloe Dean**  
**Mette Edvardsen**  
**Tim Etchells**  
**Francesca Fargion**  
**Matteo Fargion**  
**Antonio de la Fe**  
**William Forsythe**  
**Betsy Field and Mary O'Mahony**

**Étienne Guilloteau**  
**Betsy Gregory**  
**Annie Hanauer**  
**Deborah Hay**  
**David and Alexandrina Hemsley**  
**Wendy Houston**  
**Vicki Igbokwe**  
**Igor&Moreno**  
**Mette Ingvarsen**  
**Karl Jay-Lewin**  
**Stefan Jovanovitch**  
**Gillie Kleiman**  
**Daniel Linehan**  
**Marquez&Zangs**  
**Chisato Minamimura**  
**Namron**  
**Chrysa Parkinson**  
**Hetaim Patel**  
**Crystal Pite**  
**Mary Prestige**  
**John Scott**  
**Alesandra Seutin**  
**Botis Seva**  
**Eleanor Sikorski**  
**Lucy Suggate**  
**Kenneth Tharp**  
**Flora Wellesley Wesley**  
**Zenaïda Yanowsky**  
**Andros Zins-Browne**

**Both Sitting Duet**  
**Jonathan Burrows**  
**Matteo Fargion**

Co-prodotto da Kaaithheater Brussels  
e sostenuto da finanziamento pubblico  
tramite la National Lottery from Arts  
Council England. / Co-produced by  
Kaaithheater Brussels and supported  
by public funding through the National  
Lottery from Arts Council England.

**Hands**  
Coreografia e performance /  
Choreography and performance:  
**Jonathan Burrows**  
Musica / Music: **Matteo Fargion con /  
with the Alexander Balanescu Quartet**  
Film: **Adam Roberts**  
Design: **Teresa McCann**

**Table Music**  
Performance:  
Composizione / Composed by:  
**Thierry De Mey**  
Interpretazione / Interpreted by:  
**Les Percussions de Strasbourg (François  
Papirer, Enrico Pedicone, Rémi Schwartz)**  
Direzione artistica / Artistic direction:  
**Minh-Tâm Nguyen**  
Produzione / Production:  
**Les Percussions de Strasbourg**  
**(Eloi de Verneuil)**

Film:  
Regista e compositore / Director  
and composer: **Thierry De Mey**  
Interpreti / Interpreted by: **Géry Cambier,  
Georges-Elie Octors, Dirk Descheemaeker**

Prodotto da / Produced by:  
**Jan Roekens per / for Sophimages**  
Produttore delegato / Delegate Producer:  
**Sophie Schoukens**  
Assistente alle riprese / Director's  
assistant: **Peter Woditsch**  
Fotografia / Photography:  
**Rémon Fromont**  
Cameraman: **Jorgue Léon**  
Montaggio / Film editing: **Rudi Maerten**  
Suono / Sound: **André Defossez –  
Vic Van Der Slagmolen**  
Mixaggio / Mixing: **Thomas Gauder**

Coproduzione / Coproduction: C.B.A.  
(Bruxelles), RTBF, CANVAS, ZDF  
Il film è stato realizzato nel 1999, nello  
studio 4 Maison de la radio, Ixelles,  
architetto Joseph Diongre / The film was  
made in 1999, at studio 4 Maison de la  
radio, Ixelles, Architect Joseph Diongre.

Il lavoro di Thierry De Mey è sostenuto  
dalla Federazione Vallonia-Bruxelles,  
Servizio generale per la creazione artistica. /  
Thierry De Mey's work is supported  
by the Vallonia-Brussels Federation,  
General Service for Artistic Creation.



### LENIO KAKLEA

**Sonatas and Interludes**  
Musica / Music: **John Cage**  
Direzione, coreografia e interpretazione /  
Direction, choreography and  
interpretation: **Lenio Kaklea**  
Pianoforte / Piano: **Orlando Bass**  
Suono / Sound: **Éric Yvelin**  
Costumi / Costumes:  
**Pierre Paulin**  
Confezione della giacca / Confection  
of the jacket: **Laszlo Badet**  
Styling: **Lenio Kaklea**  
Immagine video / Video image:  
**Guillaume Robert**  
Drammaturgia e ricerca / Dramaturgy and  
research: **Lou Forster**  
Assistente creative / Creative assistant:  
**Dimitris Mytilinaios**  
Produzione – Amministrazione /  
Production – Administration:  
**abd / Chloé Schmidt**

Co-produzione / Co-production:  
BUDA Kortrijk (BE) e / and NEXT Festival  
(BE), Bourse de Commerce – Pinault  
Collection, Pavillon ADC, Geneva,  
La Place de la danse-CDCN Toulouse  
nell'ambito del / in the framework of the  
«Accueil Studio» programma / program.  
Residenza di creazione a / Creation  
residency at Tanzhaus Zürich, ICI – Centre

chorégraphique national Montpellier Occitanie / Direzione / Direction Christian Rizzo nell'ambito di / in the framework of Par/ICI. Con il sostegno di DRAC Île-de-France come parte dell'aiuto a progetto 2021. *Sonatas and Interludes* ha anche beneficiato della disponibilità degli studi at CND Pantin Centre national de la danse. / With the support of the DRAC Île-de-France as part of the Aide au projet 2021. *Sonatas and Interludes* also benefited from the availability of studios at the CND Pantin Centre national de la danse.

## PAM TANOWITZ

### *Dancing the Studio*

Coreografia / Choreography:

**Pam Tanowitz**

Visual Design: **Jeremy Jacob**

Design dei costumi / Costume design:

**Matthieu Blazy per / for Bottega Veneta**

Performer / Performers:

**Christine Flores**

**Zachary Gonder**

**Lindsey Jones**

**Brian Lawson**

**Victor Lozano**

**Melissa Toogood**

Coreografa e Direttrice artistica /

Choreographer and Artistic Director:

**Pam Tanowitz**

Direttore delle prove e Associato artistico /

Rehearsal Director and Artistic Associate:

**Melissa Toogood**

Produttore / Producer: **Jason Collins,**

**Fisher Center at Bard**

*The Fisher Center at Bard  
is Pam Tanowitz's artistic home.  
fishercenter.bard.edu*

## RALPH LEMON

### *In Proximity*

Coreografia / Choreography:

**Ralph Lemon**

Performer / Performers:

**Darrell Jones**

**Jimena Paz**

**Samita Sinha**

**Ley**

Produzione / Production:

**Philip White**

Design dei costumi in collaborazione con **BA Fashion, Università Iuav Venezia** / Costume design in collaboration with **BA Fashion, Iuav University of Venice** Pattern Making Professor: **Anthony Knight (Iuav)**

Ringraziamenti ai musicisti live / A special thanks to the live musicians

## Palazzo Grassi

### Punta della Dogana

#### François Pinault

Presidente / President

#### Bruno Racine

Direttore e amministratore delegato /

Director and Chief Executive Officer

#### Lorena Amato

**Mauro Baronchelli**

**Ester Baruffaldi**

**Oliver Beltramello**

**Suzel Bemeron**

**Cecilia Bima**

**Elisabetta Bonomi**

**Lisa Bortolussi**

**Luca Busetto**

**Angelo Clerici**

**Francesca Colasante**

**Claudia De Zordo**

**Alix Doran**

**Jacqueline Feldmann**

**Marco Ferraris**

**Carlo Gaino**

**Andrea Greco**

**Silvia Inio**

**Martina Malobbia**

**Gianni Padoan**

**Federica Pascotto**

**Vittorio Righetti**

**Clementina Rizzi**

**Angela Santangelo**

**Noëlle Solnon**

**Dario Tocchi**

**Paola Trevisan**

Ufficio stampa / Press Office:

**Claudine Colin Communication,**

**Parigi / Paris**

**Paola C. Manfredi, PCM Studio,**

**Milano / Milan**

Traduzione / Translations:

**Yellow Hub TDR**

Progetto grafico / Graphic Design:

**Zak Group**

Servizio tecnico / Technical service:

**Phoenix Audio**

Con la partecipazione di / With

the participation of: **Cosmo Venezia**

I costumi per le performance di Pam Tanowitz sono realizzati da **Matthieu Blazy per Bottega Veneta** che accompagna Palazzo Grassi – Punta della Dogana nella realizzazione di questo ciclo di appuntamenti. / The costumes for the performances of Pam Tanowitz are designed by **Matthieu Blazy for Bottega Veneta**, partner of Palazzo Grassi – Punta della Dogana for this program.

## INFO E / AND LINKS

Per saperne di più / Find out more

[www.palazzograssi.it](http://www.palazzograssi.it)

Contattaci / Get in touch

[teatrino@palazzograssi.it](mailto:teatrino@palazzograssi.it)

Mostra / Exhibition:

**Bruce Nauman: Contrapposto Studies**

Punta della Dogana, Venezia / Venice

23 maggio / May 2021 – 27 novembre /

November 2022

Curated by / A cura di:

**Carlos Basualdo e / and Caroline**

**Bourgeois**

Con l'aiuto di / Assisted by:

**Alexandra Bordes**

Nel contesto della mostra *Bruce Nauman: Contrapposto Studies*, i curatori Carlos Basualdo e Caroline Bourgeois hanno condotto una serie di conversazioni intitolati "**Bruce Nauman Archive for the Future**" con **Nairy Baghramian, Elisabetta Benassi, Boris Charmatz, Teodor Currentzis, Anne Imhof, Lenio Kaklea, Elisabeth Lebovici, Ralph Lemon, Paul Maheke, Philippe Parreno e Tatiana Trouvé** che sono presentate online sul canale YouTube e il sito web di Palazzo Grassi. / In the context of the exhibition *Bruce Nauman: Contrapposto Studies*, the curators Carlos Basualdo and Caroline Bourgeois have led a series of online conversations entitled "**Bruce Nauman Archive for the Future**" with **Nairy Baghramian, Elisabetta Benassi, Boris Charmatz, Teodor Currentzis, Anne Imhof, Lenio Kaklea, Elisabeth Lebovici, Ralph Lemon, Paul Maheke, Philippe Parreno and Tatiana Trouvé** which are presented online, on the YouTube channel and the website of Palazzo Grassi.

Palazzo Grassi  
Punta della Dogana  
**Pinault  
Collection**

SUPPORTED BY

**BOTTEGA VENETA**

MEDIA PARTNERSHIP

**sky arte**

**LA MOSTRA *BRUCE NAUMAN: CONTRAPPOSTO STUDIES*  
È IN CORSO A PUNTA DELLA DOGANA.**

**THE EXHIBITION *BRUCE NAUMAN: CONTRAPPOSTO  
STUDIES* IS CURRENTLY OPEN AT PUNTA DELLA DOGANA.**